

BOLLETTINO

DELLE GIUNTE E DELLE COMMISSIONI PARLAMENTARI

INDICE

<p>RESOCONTI:</p> <p>COMMISSIONI RIUNITE (IV e XI):</p> <p style="padding-left: 20px;"><i>In sede referente</i> Pag. 2</p> <p style="padding-left: 40px;"><i>Seduta pomeridiana:</i></p> <p style="padding-left: 20px;"><i>In sede legislativa</i> » 2</p> <p>AFFARI COSTITUZIONALI (I):</p> <p style="padding-left: 20px;"><i>Comitato pareri</i> » 3</p> <p>AFFARI ESTERI (III):</p> <p style="padding-left: 20px;"><i>In sede legislativa</i> » 4</p> <p style="padding-left: 20px;"><i>In sede referente</i> » 7</p> <p>GIUSTIZIA (IV):</p> <p style="padding-left: 20px;"><i>Comitato permanente per i pareri</i> » 7</p> <p style="padding-left: 20px;"><i>In sede legislativa</i> » 8</p> <p style="padding-left: 40px;"><i>Seduta pomeridiana:</i></p> <p style="padding-left: 20px;"><i>Comitato permanente per i pareri</i> » 9</p> <p style="padding-left: 20px;"><i>In sede legislativa</i> » 9</p> <p>BILANCIO E PROGRAMMAZIONE - PARTECIPAZIONI STATALI (V):</p> <p style="padding-left: 20px;"><i>Comitato pareri</i> » 10</p> <p style="padding-left: 40px;"><i>Seduta pomeridiana:</i></p> <p style="padding-left: 20px;"><i>Comitato pareri</i> » 12</p> <p>FINANZE E TESORO (VI):</p> <p style="padding-left: 20px;"><i>In sede legislativa</i> » 13</p>	<p>ISTRUZIONE (VIII):</p> <p style="padding-left: 20px;"><i>In sede legislativa</i> Pag. 14</p> <p>LAVORI PUBBLICI (IX):</p> <p style="padding-left: 20px;"><i>In sede legislativa</i> » 15</p> <p style="padding-left: 40px;"><i>Seduta pomeridiana:</i></p> <p style="padding-left: 20px;"><i>In sede legislativa</i> » 16</p> <p>TRASPORTI (X):</p> <p style="padding-left: 20px;"><i>In sede legislativa</i> » 16</p> <p>LAVORO (XIII):</p> <p style="padding-left: 20px;"><i>In sede legislativa</i> » 18</p> <p>COMMISSIONE PARLAMENTARE PER L'INDIRIZZO GENERALE E LA VIGILANZA DEI SERVIZI RADIOTELEVISIVI » 19</p> <hr style="width: 20%; margin: 10px auto;"/> <p>CONVOCAZIONI:</p> <p style="text-align: center;">Venerdì 30 aprile 1976</p> <p><i>Commissione inquirente per i procedimenti di accusa</i> Pag. 20</p> <p><i>Affari costituzionali (I)</i> » 20</p> <p><i>Affari interni (II)</i> » 20</p> <p><i>Giustizia (IV)</i> » 20</p> <p><i>Finanze e tesoro (VI)</i> » 21</p> <p><i>Lavori pubblici (IX)</i> » 21</p> <p><i>Agricoltura (XI)</i> » 21</p> <p><i>Commissione parlamentare per l'indirizzo generale e la vigilanza dei servizi radiotelevisivi</i> » 21</p>
--	--

GIUSTIZIA (IV) e AGRICOLTURA (XI)

IN SEDE REFERENTE

GIOVEDÌ 29 APRILE 1976, ORE 12,10. — *Presidenza del Presidente della IV Commissione, MISASI.* — Intervengono i Sottosegretari di Stato per la giustizia, Dell'Andro e per l'agricoltura e le foreste, Felici.

Proposta di legge:

Senatore De Marzi: Modifiche ed integrazioni alla legge 26 maggio 1965, n. 590, sulla proprietà coltivatrice (*Approvata dalla IX Commissione permanente del Senato*) (*Parere della I Commissione*) (3426).

(*Esame e richiesta di assegnazione in sede legislativa*).

Dopo una breve relazione dei relatori Sabbalini per la Commissione giustizia e Prearo per la Commissione agricoltura, le Commissioni riunite deliberano all'unanimità di chiedere l'assegnazione del provvedimento in sede legislativa.

Il Presidente dichiara che d'accordo con il Presidente Truzzi invierà la richiesta al Presidente della Camera non appena avrà ricevuto l'assenso di tutti i gruppi necessari a' termini di regolamento.

LA SEDUTA TERMINA ALLE 12,20.

Seduta pomeridiana.

IN SEDE LEGISLATIVA

GIOVEDÌ 29 APRILE 1976, ORE 18,45. — *Presidenza del Presidente TRUZZI.* — Intervengono i Sottosegretari di Stato Dell'Andro per la giustizia, per l'agricoltura e le foreste, Felici.

Proposta di legge:

Senatore De Marzi: Modifiche e integrazioni alla legge 26 maggio 1965, n. 590, sulla proprietà coltivatrice (*Approvata dalla IX Commissione permanente del Senato*) (*Parere della I Commissione*) (3426).

(*Discussione e approvazione*).

Dopo una breve dichiarazione del Presidente che spiega i motivi della procedura d'urgenza messa in atto per favorire la soluzione di un problema di contenuto squisitamente sociale riguardante una categoria

ben delimitata di coltivatori, il relatore della Commissione agricoltura, Prearo, illustra il contenuto della proposta già approvata dal Senato che dà la possibilità di riscatto del fondo agli affittuari anche se non dediti abitualmente alla coltivazione della terra. Si tratta di una modifica dell'articolo 8 della legge n. 590 del 1965 sulla piccola proprietà coltivatrice; condizione importante è che l'alienazione sia effettuata da enti pubblici, fondazioni ed enti similari. In realtà lo scopo vero del provvedimento è quello di risolvere la grave situazione nella quale si sono venuti a trovare molti affittuari del comune di Anguillara a seguito della vendita di 1.200 ettari da parte dell'«Arca del Santo» a due compratori che con il loro acquisto a fini chiaramente speculativi rischierebbero di togliere la terra a chi legittimamente la coltiva da tempo, spesso memorabile, anche se non hanno tutte le condizioni soggettive richieste dalla nozione di coltivatore diretto. In considerazione della gravità della situazione, che è stata di recente sottolineata anche da autorevoli organi di stampa, chiede che la Commissione approvi sollecitamente il provvedimento.

Il deputato Sabbatini, relatore della Commissione Giustizia, nell'associarsi alle considerazioni del collega Prearo, pur ricordando le perplessità di alcuni membri della Commissione Giustizia sotto il profilo strettamente giuridico, invita anch'egli ad approvare la proposta, che tende a risolvere essenzialmente la situazione drammatica nella quale si viene a trovare il comune di Anguillara Veneta.

Il deputato Pegoraro, intervenendo nella discussione sulle linee generali, ribadisce le ragioni di equità che sono a fondamento della proposta, che tende ad evitare che il territorio di un intero paese, Anguillara Veneta, sia venduto a due speculatori privati, pur rilevando che il suo gruppo ancora al Senato ha manifestato e manifesta in questa sede alcune perplessità in merito al provvedimento. Non si può ignorare del resto che nelle decisioni dell'Arca del Santo di vendere i terreni ai due speculatori si possono configurare irregolarità di vario genere che hanno portato alla fissazione di un prezzo di vendita molto contenuto mentre ora i compratori pretendono dai fittavoli somme più che quadruplicate. L'oratore tiene a sottolineare che le soluzioni prospettate dai commi secondo e terzo si riferiscono in pratica alla sola situazione

di Anguillara Veneta. Per tale motivo avrebbe preferito, se fosse stato possibile, che fossero apportati degli emendamenti al testo, ma data la situazione di estrema urgenza il suo gruppo, pur con le legittime perplessità di ordine generale che la norma suscita, voterà a favore del provvedimento.

Il deputato Micheli Pietro tiene a dichiarare che pur essendo legittime le ragioni di ordine sociale, il provvedimento suscita gravissime perplessità sotto il profilo giuridico, perché introduce una pericolosa modifica alla disciplina del diritto di prelazione da parte degli affittuari, che potrebbe a suo avviso trovare ingiustificata estensione al di fuori del caso in esame, con la conseguenza di determinare un'assurda disparità di trattamento tra i coltivatori. Né si può ignorare che con la proposta in discussione si prevede un criterio oltretutto pericoloso di retroattività, intaccando in tal modo un principio basilare del nostro ordinamento giuridico. Conclude dichiarando che, in considerazione degli urgenti motivi di ordine sociale, non voterà contro ma si asterrà nella votazione finale della proposta.

Il deputato Felisetti nell'associarsi anch'egli alle giuste considerazioni sociali sottolineate dai vari oratori, ritiene che il mezzo impiegato risulta inadeguato e censurabile dal punto di vista giuridico. Né è sicuro che con questo provvedimento si risolvano veramente i problemi degli affittuari di Anguillara, per cui ritiene che ai rischi cui si va incontro con la normativa in discussione non corrispondano effetti benefici per gli interessati.

Il relatore Prearo, nella replica, sottolinea la necessità di approvare il provvedimento per i motivi prima esposti e condivisi dai vari intervenuti nel dibattito. Dichiarando di non condividere le obiezioni sollevate da alcuni oratori.

Il relatore Sabbatini pur giudicando fondati alcuni rilievi sollevati dagli oratori intervenuti, invita la Commissione ad approvare la proposta ritenendo che il legislatore debba legiferare non in modo astratto, ma calandosi nella realtà economica e sociale del paese.

Il Sottosegretario Felici ribadisce le perplessità che ebbe ad esprimere già in prima lettura al Senato, ma si rimette alla Commissione ritenendo giustificate le ragioni d'ordine sociale cui si ispira la proposta De Marzi.

Il sottosegretario Dell'Andro, pur apprezzando le ragioni squisitamente sociali evocate più volte nella discussione; tiene ad esprimere le sue perplessità per il modo in cui si vuole risolvere una delicata vertenza sociale. Sotto questo aspetto non può non associarsi all'opinione manifestata dal deputato Felisetti, di cui, per altro, non condivide alcune considerazioni giuridiche. Non riesce a convincersi della bontà della soluzione trovata nella norma che disciplina al primo comma una fattispecie generale e in particolare come sostenuto da qualcuno, modificando il diritto di prelazione previsto dalla legge n. 590 del 1965. Non vi sono, quindi, gli estremi della fattispecie singola, che per altro non avrebbe necessitato l'intervento del legislatore; né si può tacere l'assurdità della violazione del principio fondamentale di irretroattività delle norme giuridiche, che è contenuta nel secondo comma dell'articolo unico. Per questi motivi e tralasciando altre riserve sulle quali non si sofferma per evidenti ragioni di opportunità data anche l'ora tarda, si rimette alla Commissione non senza ribadire, per preciso dovere d'ufficio le sue gravi perplessità di fronte ad un testo che appare assolutamente incongruo.

Il Presidente dichiara che certamente in altre circostanze la proposta avrebbe richiesto un maggiore approfondimento, che l'urgenza di venire incontro alla drammatica situazione nella quale versa l'intero paese di Anguillara Veneta impone di tralasciare.

Poiché non sono stati presentati emendamenti all'articolo unico il provvedimento è posto direttamente in votazione a scrutinio segreto ed è approvato.

LA SEDUTA TERMINA ALLE 19,45.

AFFARI COSTITUZIONALI (I)

Comitato pareri.

GIOVEDÌ 29 APRILE 1976, ORE 9,40. —
Presidenza del Presidente BRESSANI.

Disegno di legge:

Nuove norme sulla ripartizione dei posti di assistente di ruolo e sulla assegnazione degli assistenti inquadrati in soprannumero ai sensi dell'articolo 3 del decreto-legge 1° ottobre 1973, n. 580,

convertito con modificazioni nella legge 30 novembre 1973, n. 766 (*Approvato dalla VII Commissione permanente del Senato*) (*Parere alla VIII Commissione*) (4470).

Il relatore Vecchiarelli riferisce sul disegno di legge proponendo di esprimere parere favorevole.

Dopo intervento del deputato Caruso, il quale esprime riserve sull'articolo 3 con cui si intende dare disciplina eccezionale ad una situazione già in precedenza regolata in modo straordinario e cioè con i ruoli ad esaurimento, su proposta del relatore Vecchiarelli il Comitato delibera di esprimere parere favorevole a condizione che sia soppresso l'articolo 3.

Proposta di legge:

Merli ed altri: Norme per la tutela delle acque dall'inquinamento (*Modificata dalla VIII Commissione permanente del Senato*) (*Parere alla IX Commissione*) (3193-B).

Il Presidente Bressani riferisce sulle modificazioni introdotte dal Senato, proponendo di esprimere parere favorevole.

Il Comitato approva la proposta del Presidente.

Disegno di legge:

Attuazione della direttiva comunitaria sull'agricoltura di montagna e di talune zone svantaggiate (*Approvato dalla IX Commissione permanente del Senato*) (*Parere alla XI Commissione*) (4506).

Dopo relazione del Presidente Bressani ed interventi dei deputati Fracchia ed Olivi, su proposta del Presidente, il Comitato delibera di esprimere parere favorevole osservando che l'inciso « in quanto compatibili » di cui all'ultimo comma dell'articolo 1 si deve intendere riferito soltanto agli articoli 5, 28 e 62 della legge 9 maggio 1975, n. 153.

LA SEDUTA TERMINA ALLE 10,15.

AFFARI ESTERI (III)

IN SEDE LEGISLATIVA

GIOVEDÌ 29 APRILE 1976, ORE 9,45. — *Presidenza del Presidente CARLO RUSSO.* — Interviene il Sottosegretario di Stato per gli affari esteri, Granelli.

Disegno e proposta di legge:

Modifiche ed integrazioni alla legge 30 giugno 1956, n. 775, sulla istituzione di un ruolo speciale transitorio ad esaurimento (RSTE) presso il Ministero degli affari esteri (*Approvato dalla III Commissione permanente del Senato*) (4464);

Bernardi: Inquadramento in soprannumero nel ruolo della carriera direttiva amministrativa del Ministero degli affari esteri (1292).

(*Parere della I e della V Commissione*).

(*Esame e rimessione in Assemblea*).

Il relatore Elkan rileva che il disegno di legge n. 4464 accoglie esigenze da tempo prospettate in seno all'amministrazione degli affari esteri che sono degne di essere accolte. Al Senato il rappresentante del tesoro ha espresso sul provvedimento parere favorevole, mentre alla Camera si è dichiarato contrario a seguito di alcune modifiche introdotte, in particolare all'articolo 4, dall'altro ramo del Parlamento. Malgrado queste riserve le misure in esame sono a suo avviso da approvare.

Il Sottosegretario Granelli riconosce che il disegno di legge accoglie vecchie rivendicazioni di una particolare categoria di dipendenti del Ministero degli esteri. Le riserve espresse dal tesoro in seno alla Commissione bilancio della Camera fanno sorgere un problema delicato; chiede pertanto che l'esame del provvedimento sia rinviato di qualche ora in modo da consentirgli una più approfondita valutazione delle norme che si intende approvare.

La Commissione accoglie, su proposta del Presidente, la proposta di una breve sospensione dei lavori, in coincidenza anche con l'importante discussione in corso in Assemblea.

(*La seduta, sospesa alle 9,55, è ripresa alle 17,30*).

Alla ripresa della seduta, il Sottosegretario Granelli comunica che l'approfondimento delle misure contenute nei progetti in esame non ha consentito di sciogliere tutte le riserve, per cui a nome del Governo chiede la rimessione dei provvedimenti stessi in Assemblea, a norma dell'articolo 92, quarto comma del regolamento.

Il deputato Cardia auspica che, nell'ipotesi di anticipato scioglimento delle Camere, i provvedimenti siano riproposti sollecitamente all'inizio della nuova legislatura, dopo un ulteriore approfondimento degli stessi.

Il disegno e la proposta di legge sono pertanto rimessi all'Assemblea.

Disegno di legge:

Autorizzazione di spesa per l'acquisto, la ristrutturazione e la costruzione di immobili per le rappresentanze diplomatiche e consolari (Approvato dal Senato) (Parere della V Commissione) (4425).

(Discussione e approvazione).

Il relatore Storchi illustra il contenuto del provvedimento che stanziava la somma di 8 miliardi di lire per l'acquisto, la ristrutturazione e la costruzione di immobili destinati a rappresentanze diplomatiche e consolari a Brasilia, Bonn, Islamabad, Berna, Parigi, eccetera. Il nuovo stanziamento, che si aggiunge a quelli decisi con le precedenti leggi del 1969 e del 1972, si è reso necessario per le aumentate esigenze delle nostre relazioni esterne e a seguito della svalutazione della moneta. Nell'invitare la Commissione ad esprimere voto favorevole, auspica che l'intera materia costituisca oggetto in futuro di un provvedimento organico che, nell'affrontare e snellire le procedure, implichi anche un piano pluriennale di costruzione, acquisto o ristrutturazione delle nostre sedi all'estero.

Aperta la discussione sulle linee generali, il deputato Cardia ricorda che il piano organico da ultimo indicato dal relatore è stato più volte richiesto dalla Commissione esteri ma il Governo, che pure un tale impegno aveva assunto in passato, non lo ha mai presentato. Disporre di una adeguata rete diplomatica e consolare costituisce un fatto importante per l'azione internazionale dell'Italia, anche sul terreno economico, se si tiene conto per esempio che il nostro paese ha conquistato alcuni mercati in paesi arabi oggi divenuti assai importanti e nei quali peraltro non abbiamo alcuna rappresentanza fissa. Il problema, nel suo complesso, non può però essere affrontato in questo scorcio di legislatura e in fretta, per cui sarebbe opportuno rinviare la discussione del disegno di legge ad altro momento, qualora esso non rivesta carattere di urgenza e in tal senso si rimette alle valutazioni del Governo.

Chiusa la discussione sulle linee generali, il Sottosegretario Granelli precisa al deputato Cardia che il provvedimento è urgente tra l'altro per tutelare l'attuale patrimonio dell'Italia all'estero. Opportunamente il Senato ha modificato il titolo originario del disegno di legge, mettendo l'accento, oltre che sulle esigenze di acquisto e costruzione di nuovi immobili, anche sulla ristrutturazione di quelli esistenti, molli

dei quali si trovano in precarie condizioni. Condivide le obiezioni sollevate dai deputati Cardia e Storchi e di esse terrà conto nell'azione futura, soprattutto della necessità di porre fine ai provvedimenti di emergenza slegati tra di loro, dando mano invece ad una visione organica di tutta la materia.

La Commissione approva quindi, nel testo del Senato, i due articoli del disegno di legge e quest'ultimo nel suo complesso con votazione finale a scrutinio segreto.

Proposta di legge:

Senatori Romagnoli Caretoni Tullia ed altri: Abrogazione del regio decreto-legge 23 ottobre 1925, n. 2006, concernente disposizioni sul matrimonio dei funzionari diplomatici e consolari (Approvata dalla I Commissione permanente del Senato) (Parere della I Commissione) (4472).

(Discussione e approvazione).

Il relatore Elkan rileva che il provvedimento in esame serve a cancellare norme anacronistiche e discriminatorie a danno dei funzionari diplomatici, ai quali si restituisce parità di trattamento e di diritti con gli altri statali.

Dopo che il deputato Cardia ha espresso il consenso del gruppo comunista alla soppressione di norme repressive e autoritarie, il Sottosegretario Granelli sottolinea che il progetto di legge è un atto di giustizia dovuto, in conformità ai principi del nostro ordinamento costituzionale.

La Commissione approva quindi a scrutinio segreto nel testo del Senato la proposta di legge, che consta di articolo unico.

LA SEDUTA TERMINA ALLE 18,5.

GIOVEDÌ 29 APRILE 1976, ORE 18,5. — *Presidenza del Presidente* CARLO RUSSO. — Interviene il Sottosegretario di Stato per gli affari esteri, Granelli.

COMUNICAZIONI DEL GOVERNO SULL'ATTUAZIONE DATA ALL'ORDINE DEL GIORNO BATTINO-VITTORELLI (N. 0/3776/2/2) SUI CONTRIBUTI ALLA STAMPA ITALIANA ALL'ESTERO (articolo 143, terzo comma, del Regolamento).

Il Presidente ricorda che la discussione odierna avviene a norma dell'articolo 143, terzo comma, del Regolamento che consente alle Commissioni di chiedere al Governo di riferire sull'attuazione data ad ordini del giorno accettati dal Governo stesso. In effetti, nella seduta della Commissione af-

fari interni del 22 maggio 1975, discutendosi del disegno di legge sulle provvidenze per l'editoria, il Governo accettò un ordine del giorno Battino-Vittorelli che lo impegnava, nella prima parte, « a sentire la Commissione esteri della Camera per conoscere il parere in ordine alle condizioni e modalità cui deve essere subordinata la concessione di contributi ai giornali in lingua italiana in paesi stranieri ».

Il Sottosegretario Granelli rileva che il testo del decreto ministeriale, già distribuito ai membri della Commissione, concernente la concessione dei contributi di cui all'ultimo comma dell'articolo 1 della legge 6 giugno 1975, n. 172, contiene, oltre al meccanismo di erogazione degli stanziamenti, anche due punti qualificanti che è opportuno sottolineare. Il primo concerne la presenza dei rappresentanti delle nostre collettività all'estero e dei diretti interessati nella gestione del provvedimento di legge. Il secondo punto riguarda i criteri generali stabiliti per la erogazione dei finanziamenti che sono riservati a pubblicazioni che si ispirino ai principi affermati dalla Costituzione italiana. Una parte delle provvidenze è destinata a fini promozionali, per consentire la nascita di nuovi giornali ove di essi si ravvisasse l'opportunità. Sull'insieme del decreto ministeriale sollecita un parere dei membri della Commissione.

Il deputato Battino-Vittorelli ritiene che i criteri indicati nel decreto siano generici, anche se si rende conto della difficoltà di precisarli in modo del tutto concreto. Un pericolo da evitare è che i rappresentanti delle categorie in seno alla commissione di cui all'articolo 2 possano svisare il significato dell'iniziativa procedendo ad una lottizzazione dei finanziamenti. Per ovviare a questo e ad altri inconvenienti sarebbe utile, qualora già esistessero, l'intervento dei comitati consolari, della cui istituzione si è discusso in questi ultimi tempi in sede parlamentare. Gli interventi previsti dal documento ministeriale hanno per il momento carattere non definitivo; in futuro si dovrà procedere in modo più organico.

Il deputato Corghi lamenta che nella commissione prevista dall'articolo 2 ci siano troppi funzionari ministeriali, che alla federazione della stampa italiana all'estero si dia troppo peso, che alle confederazioni sindacali sia riservato uno spazio inadeguato rispetto a quello dato ad altre organizzazioni che sono in realtà di minore importan-

za. Sarebbe pertanto opportuno procedere ad un più adeguato dosaggio dei componenti la commissione su richiamata. Dell'articolo 3, punto 1), sottolinea con soddisfazione il riferimento ai principi affermati dalla Costituzione italiana, principi che se venissero sempre tenuti presenti metterebbero fuori causa parecchi giornali antidemocratici. È favorevole a destinare una parte dei finanziamenti per la promozione di nuove iniziative che servano ad evitare la cristallizzazione della situazione attuale. Sul problema degli abbonamenti il discorso del decreto ministeriale è generico; bisogna invece precisare senza equivoci la somma da destinare a questo scopo e il modo in cui si devono segnalare gli abbonamenti. Invita infine il Governo a valutare l'opportunità di interpellare anche i rappresentanti delle forze politiche nella gestione dei fondi destinati alla stampa.

Il deputato Pisoni lamenta che il ritardo con il quale è stato predisposto il decreto ha già mangiato, a causa della svalutazione, una parte degli stanziamenti. Fa notare al deputato Corghi che la federazione della stampa italiana all'estero raccoglie molte pubblicazioni e di essa si deve tenere conto. Per gli abbonamenti, ritiene che il problema non sussista per i giornali quotidiani che vengono stampati lontano dall'Europa e che giungerebbero a destinazione con eccessivo ritardo. È favorevole ad incentivare nuove pubblicazioni meritevoli ed invita ad una opera di selezione, in senso buono, in modo da premiare quei periodici che svolgono una concreta ed efficace azione al servizio dei connazionali all'estero.

Il deputato Marchetti sottolinea i meriti del Centro studi per l'emigrazione di Roma (CSER) che è il migliore e il più qualificato tra tutti i centri che si occupano del problema. È pertanto opportuno che nella commissione di cui all'articolo 2 del decreto sia sancita la presenza di un rappresentante di tale centro; anzi, a suo avviso, si dovrebbe aumentare il numero dei rappresentanti del CSER, diminuendo quello dei funzionari ministeriali. È favorevole ad incentivare nuove e meritevoli pubblicazioni.

Il Sottosegretario Granelli terrà presenti tutte le osservazioni emerse nel dibattito, sottolineando con compiacimento che l'impianto generale del decreto ministeriale non ha sollevato critiche di fondo. Le obiezioni riguardano singoli punti. Assicura la commissione che la consultazione odierna non sarà fine a se stessa, ma continuerà in futuro nell'in-

teresse di tutti. L'iniziativa del Governo tiene conto delle indicazioni emerse dalla Conferenza nazionale dell'emigrazione e non pregiudica nuove forme di intervento che possano delinearsi in futuro. C'è un punto però che deve restare chiaro: il Governo non può esprimere un giudizio di merito sulla stampa italiana all'estero, che è libera, dovendosi limitare al solo accertamento che essa rispetti i principi fondamentali della nostra Costituzione.

Il deputato Battino-Vittorelli coglie l'occasione per invitare il deputato Storchi, relatore sui provvedimenti di legge per la istituzione dei Comitati consolari, a tener conto anche di alcuni aspetti del problema dei contributi alla stampa italiana all'estero.

Il Presidente, dopo aver fatto osservare che per la prima volta il Governo è invitato a tener conto dell'attuazione data ad un ordine del giorno, invita i deputati che lo desiderassero a fargli pervenire osservazioni scritte in materia, che verranno poi inoltrate al Sottosegretario.

LA SEDUTA TERMINA ALLE 19.

IN SEDE REFERENTE

GIOVEDÌ 29 APRILE 1976, ORE 19. — *Presidenza del Presidente CARLO RUSSO.* — Interviene il Sottosegretario di Stato per gli affari esteri, Granelli.

Disegno e proposta di legge:

Nuove disposizioni sulla cooperazione tecnica con i paesi in via di sviluppo (4498);

Salvi ed altri: Nuove disposizioni sulla cooperazione con i paesi in via di sviluppo (4114).

(*Rinvio dell'esame*).

Il Presidente comunica di aver iscritto all'ordine del giorno con urgenza i due provvedimenti non perché fosse convinto della possibilità di un loro esame, per il quale manca il tempo, ma solo per sentire il parere della Commissione sull'opportunità, già espressa in precedenti sedute, di invitare il Governo a garantire anche per il 1976 la copertura finanziaria delle nostre iniziative di cooperazione tecnica con i paesi in via di sviluppo. A tal fine il solo strumento che sembra adeguato è quello di un decreto-legge che potrebbe essere deciso alla vigilia della nuova legislatura e che dovrebbe essere convertito in legge dalle nuove Camere. Questo invito naturalmente è valido nell'ipotesi di un anticipato scioglimento del Parlamento.

La Commissione condivide l'invito del Presidente, dopo che il deputato Cardia ha sottolineato l'importanza di un cambiamento sostanziale dei criteri che ispirano la nostra cooperazione con i paesi in via di sviluppo, essendo maturate nuove esigenze che hanno reso superata la legge n. 1222 del 1971, che pure a suo tempo conteneva molti elementi di novità.

Il Sottosegretario Granelli prende atto dell'invito della Commissione, rilevando l'opportunità di non creare per il 1976 un vuoto finanziario che comprometterebbe molte nostre iniziative di cooperazioni tecniche; naturalmente, quale che sia lo strumento di cui si servirà il Governo per coprire questo vuoto, resta inteso che nessuna iniziativa può pregiudicare la discussione dei provvedimenti all'ordine del giorno e quindi il rinnovamento e il miglioramento di tutto il settore. Ringrazia infine la Presidenza per la sensibilità e la tempestività con cui ha portato il problema all'attenzione della Commissione.

In fine di seduta il Presidente, richiamandosi all'ipotesi, nelle ultime ore sempre più insistente, di un anticipato scioglimento delle Camere, sente il dovere di ringraziare tutti i membri della Commissione per l'attenta collaborazione sempre prestata ai lavori della Commissione che ritiene siano stati abbastanza positivi, anche se non è mancata qualche lacuna, per esempio quella della indagine conoscitiva sugli aspetti economici della nostra politica estera che non è stato possibile avviare a buon fine. Sottolinea con compiacimento il clima di collaborazione, di amicizia e di lealtà reciproca che ha caratterizzato le sedute della Commissione esteri. Ringrazia anche il Ministro e i Sottosegretari agli esteri ed infine la segreteria della Commissione per l'attento e intelligente lavoro svolto.

LA SEDUTA TERMINA ALLE 19,30.

GIUSTIZIA (IV)

Comitato permanente per i pareri.

GIOVEDÌ 29 APRILE 1976, ORE 9,20. — *Presidenza del Presidente LOSPINOSO SEVERINI.*

Disegno di legge:

Ratifica ed esecuzione della convenzione relativa alla istituzione del Centro europeo per le previsioni meteorologiche a medio termine, con al-

legato e protocollo sui privilegi e le immunità, firmati a Bruxelles l'11 ottobre 1973 (*Approvato dal Senato*) (*Parere alla III Commissione*) (4426).

A seguito della relazione del Presidente Lospinoso Severini, il Comitato delibera di esprimere parere favorevole.

Proposta di legge:

Senatori Boldrini ed altri: Interpretazione autentica dell'articolo 8 della tariffa, allegato A, parte prima, del decreto del Presidente della Repubblica 26 ottobre 1972, n. 634, in materia di imposta di registro sulle sentenze di divorzio e di separazione personale (*Approvata dalla II Commissione permanente del Senato*) (*Parere alla VI Commissione*) (4495).

A seguito della relazione del deputato Terranova e degli interventi dei deputati Pietro Micheli, Sabbatini, Cittadini e del Presidente Lospinoso Severini, il Comitato adotta la seguente deliberazione:

« La Commissione giustizia esprime parere favorevole sulla proposta di legge, osservando peraltro che questa appare recare un'integrazione, anziché un'interpretazione autentica, della lettera e) dell'articolo 8 della tariffa allegato A, parte I, del decreto del Presidente della Repubblica 26 ottobre 1972, n. 634 ».

Il Presidente avverte che il Comitato tornerà a riunirsi alle ore 16 per esaminare il disegno di legge n. 4506, concernente l'attuazione della direttiva comunitaria sulla moneta.

LA SEDUTA TERMINA ALLE 9,50.

IN SEDE LEGISLATIVA

GIOVEDÌ 29 APRILE 1976, ORE 11,20. — *Presidenza del Presidente MISASI*. — Interviene il sottosegretario di Stato per la grazia e la giustizia, Dell'Andro.

Proposta di legge:

Senatori Sica ed altri: Modifica agli articoli 49 e 51 della legge 16 febbraio 1913, n. 89, sull'ordinamento del notariato e degli archivi notarili (*Già approvata dalla II Commissione del Senato, modificata dalla IV Commissione della Camera e nuovamente modificata dalla II Commissione del Senato*) (3645-B).

(*Discussione e approvazione con modificazioni*).

Il relatore Pietro Micheli illustra le modifiche apportate dalla Commissione gius-

zia del Senato e propone l'approvazione del provvedimento con un emendamento soppressivo all'articolo 2.

Il sottosegretario Dell'Andro si rimette alla Commissione in ordine all'emendamento preannunciato dal relatore.

La Commissione approva quindi senza modifiche l'articolo 1 e, con l'emendamento del relatore, l'articolo 2, che resta così modificato:

ART. 2.

Il numero 4) dell'articolo 51 della legge 16 febbraio 1913, n. 89, è sostituito dal seguente:

« 4) la dichiarazione della certezza dell'identità personale delle parti o la dichiarazione dell'accertamento fattone per mezzo dei fidefacienti ».

In fine di seduta la proposta di legge è votata a scrutinio segreto ed approvata.

Proposta di legge:

Bianco ed altri: Immissione in ruolo degli idonei dei concorsi distrettuali per la qualifica di segretario negli uffici giudiziari indetti con decreto ministeriale 16 novembre 1973 (*Parere della I e della V Commissione*) (3748).

(*Discussione e approvazione con modificazioni*).

Il relatore Lospinoso Severini illustra la portata del provvedimento, ricordando l'iter precedentemente svolto in sede referente e raccomandandone l'approvazione.

Il sottosegretario Dell'Andro concorda con il relatore.

Viene quindi stabilito di richiedere il parere della Commissione bilancio su di un emendamento Gargani, interamente sostitutivo dell'articolo 2, tendente a reperire la copertura della maggiore spesa annua, valutata in 9.544 milioni di lire, attraverso un aumento dei diritti di cancelleria.

Il deputato Cittadini propone quindi di modificare il secondo comma dell'articolo 1 nel senso di sopprimere il riferimento alle aliquote previste dagli articoli 8 e 21 del decreto legislativo n. 1077 del 1970 e di riservare un decimo dei nuovi posti ai coadiutori giudiziari.

Il relatore Lospinoso Severini propone di limitare a 600 dei 3.000 nuovi posti la operatività delle disposizioni degli articoli 8 e 21 del decreto legislativo n. 1077 del 1970.

Il sottosegretario Dell'Andro dichiara che il Governo non può consentire di disap-

plicare, nel caso di specie, i principi generali fissati dagli articoli 8 e 21 del citato decreto legislativo.

(La seduta, sospesa alle 12,10, è ripresa alle 12,20).

A seguito degli interventi dei deputati Gargani, Cittadini, Patriarca, del relatore Lospinoso Severini, del Presidente Misasi e del sottosegretario Dell'Andro, i due emendamenti all'articolo 1 sono ritirati.

Viene quindi presentato un emendamento Lospinoso Severini, Cittadini, Gargani e Patriarca, aggiuntivo all'articolo 1 di un comma recante la riserva di un ottavo dei nuovi posti a favore dei coadiutori giudiziari risultati idonei nei concorsi in oggetto.

Il Presidente sospende quindi la seduta, in attesa del nuovo parere della Commissione bilancio.

(La seduta, sospesa alle 12,50, è ripresa alle 13,20).

Il Presidente comunica che la Commissione bilancio ha espresso parere favorevole al nuovo testo dell'articolo 2, purché l'aumento degli organici sia ridotto in modo che la maggiore spesa annua non superi i 7.400 milioni.

Il deputato Gargani, ravvisata la necessità di non ritardare ulteriormente l'approvazione del provvedimento, in modo da consentirne il tempestivo esame nell'altro ramo del Parlamento, modifica il proprio emendamento nei sensi indicati dalla Commissione bilancio.

Approvato l'articolo 2 nel nuovo testo derivante dall'emendamento Gargani, accettato dal relatore e sul quale il Governo si rimette alla Commissione, si riprende la discussione dell'articolo 1.

Il relatore rappresenta la necessità, dati i limiti di copertura fissati dall'articolo 2, di ridurre da 3.000 a 2.250 l'aumento dei posti in organico e di aumentare conseguentemente da un ottavo ad un sesto la riserva prevista dall'emendamento aggiuntivo precedentemente formulato.

Il sottosegretario Dell'Andro si rimette alla Commissione per entrambi gli emendamenti, che sono approvati.

La Commissione approva quindi l'articolo 1, nel testo modificato, e l'articolo 3 senza modifiche.

La proposta di legge viene quindi votata a scrutinio segreto ed approvata.

SULL'ORDINE DEI LAVORI.

Il Presidente avverte che, essendo intervenuta l'assegnazione in sede legislativa della proposta di legge n. 4499, concernente i consorzi e le società consortili, la Commissione tornerà a riunirsi alle 18, per la discussione di tale provvedimento nonché, se sarà tempestivamente assegnata, della proposta di legge n. 3306-B, concernente l'usucapione speciale per la piccola proprietà rurale.

LA SEDUTA TERMINA ALLE 13,30.

Seduta pomeridiana.

Comitato permanente per i pareri.

GIOVEDÌ 29 APRILE 1976, ORE 16,40. — *Presidenza del Presidente LOSPINOSO SEVERINI.*

Disegno di legge:

Attuazione della direttiva comunitaria sull'agricoltura di montagna e di talune zone svantaggiate (*Approvato dalla IX Commissione permanente del Senato*) (*Parere alla XI Commissione*) (4506).

A seguito della relazione del Presidente Lospinoso Severini e degli interventi dei deputati Pietro Micheli e Terranova, il Comitato delibera di esprimere parere favorevole.

LA SEDUTA TERMINA ALLE 16,50.

IN SEDE LEGISLATIVA

GIOVEDÌ 29 APRILE 1976, ORE 18,10. — *Presidenza del Presidente MISASI.* — Interviene il sottosegretario di Stato per la grazia e la giustizia Dell'Andro.

Proposta di legge:

Senatori Colella e Follieri: Modificazioni della disciplina del codice civile in tema di consorzi e di società consortili (*Approvata dalla II Commissione permanente del Senato*) (4499).

(Discussione e approvazione).

Il relatore Pietro Micheli illustra l'oggetto del provvedimento, che ristruttura le norme del codice civile sui consorzi di imprese, per adeguarle alle attuali esigenze della attività imprenditoriale. Anche se la stesura formale della proposta di legge potrebbe essere ulteriormente migliorata, con-

viene approvare senza modifiche il testo del Senato.

Il sottosegretario Dell'Andro, osservato che la proposta di legge risponde a vive aspettative sia della dottrina sia del mondo imprenditoriale, si associa alle conclusioni del relatore.

La Commissione approva quindi senza modifiche gli articoli della proposta di legge, che viene successivamente votata a scrutinio segreto ed approvata.

SUI LAVORI DELLA COMMISSIONE.

Il Presidente avverte che, se l'assegnazione in sede legislativa della proposta di legge n. 3306-B, attualmente in corso, interverrà tempestivamente, la Commissione tornerà a riunirsi l'indomani, alle ore 17, per la discussione di tale provvedimento.

LA SEDUTA TERMINA ALLE 18,40.

BILANCIO E PROGRAMMAZIONE PARTECIPAZIONI STATALI (V)

Comitato pareri.

GIOVEDÌ 29 APRILE 1976, ORE 9,45. — *Presidenza del Presidente TARABINI.* — Interviene il Sottosegretario di Stato per il tesoro, Fabbri.

Disegno di legge:

Nuove norme sulla ripartizione dei posti di assistente di ruolo e sulla assegnazione degli assistenti inquadrati in soprannumero ai sensi dell'articolo 3 del decreto-legge 1° ottobre 1973, n. 580, convertito con modificazioni nella legge 30 novembre 1973, n. 766 (*Approvato dalla VII Commissione permanente del Senato*) (*Parere alla VIII Commissione*) (4470).

Su proposta del relatore Orsini, con il consenso del Tesoro e riserve nel merito del deputato Gambolati, la Commissione delibera che nulla osta all'ulteriore corso del disegno di legge.

Disegno di legge:

Interpretazione autentica dell'articolo 8 della tariffa, allegato A, parte prima, del decreto del Presidente della Repubblica 26 ottobre 1972, n. 634, in materia di imposta di registro sulle sentenze di divorzio e di separazione personale (*Approvato*

dalla II Commissione permanente del Senato) (*Parere alla VI Commissione, competente in sede legislativa*) (4495).

Su proposta del relatore Orsini, dopo che il Sottosegretario Fabbri ha espresso le riserve del Tesoro, la Commissione delibera di esprimere parere favorevole alla proposta di legge.

Disegno di legge:

Nuove disposizioni sulla cooperazione tecnica con i paesi in via di sviluppo (*Parere alla III Commissione*) (4498).

Su proposta del relatore Orsini e con il consenso del Tesoro la Commissione delibera di esprimere parere favorevole al disegno di legge, tenendo conto della correzione al messaggio, successivamente trasmessa, relativa alla formulazione dell'ultimo comma dell'articolo 16 (7.000 milioni anziché 12.000).

Disegno di legge:

Ulteriore integrazione di fondi per il concorso statale nel pagamento degli interessi sui mutui pescherecci (*Approvato dalla VIII Commissione permanente del Senato*) (*Parere alla X Commissione*) (3978).

Su proposta del relatore Orsini e con il consenso del Tesoro la Commissione delibera di confermare il parere favorevole espresso in data 8 ottobre 1975 a condizione che, in considerazione del decorso del tempo, venga conseguentemente aggiornata l'indicazione di copertura, estendendola anche agli oneri relativi all'anno finanziario 1976. Si suggerisce pertanto la seguente nuova formulazione dell'articolo 3 del disegno di legge: « All'onere derivante dall'applicazione della presente legge previsto in lire 150 milioni per ciascuno degli anni 1975 e 1976 si provvede quanto a lire 150 milioni a carico del capitolo 6856 dello stato di previsione della spesa del Ministero del tesoro per l'anno finanziario 1975 e quanto a lire 150 milioni mediante corrispondente riduzione del capitolo 9001 dello stesso stato di previsione della spesa per l'anno finanziario 1976. Il Ministro del tesoro è autorizzato ad apportare, con propri decreti, le occorrenti variazioni di bilancio ».

Disegno e proposta di legge:

Provvidenze per lo sviluppo della pesca marittima (*Approvato dalla VIII Commissione permanente del Senato*) (3977);

Sinesio ed altri: Modifiche alla legge 16 ottobre 1973, n. 676, concernente provvidenze per lo sviluppo della pesca marittima (2961).

(*Parere alla X Commissione*).

Su proposta del relatore Orsini e con il consenso del Tesoro la Commissione delibera di confermare il parere favorevole espresso in data 11 novembre 1975, a condizione che, in considerazione del decorso del tempo, venga conseguentemente aggiornata l'indicazione di copertura, estendendola anche agli oneri relativi all'anno finanziario 1976. Si suggerisce pertanto la seguente nuova formulazione dell'articolo 15 del disegno di legge: « All'onere derivante dalla applicazione della presente legge, previsto in complessive lire 6.400 milioni per gli anni 1975 e 1976 si provvede quanto a lire 2.500 milioni a carico del capitolo 6856 dello stato di previsione della spesa del Ministero del tesoro per l'anno finanziario 1975 e quanto a lire 3.900 milioni mediante corrispondente riduzione del capitolo 9001 dello stesso stato di previsione della spesa per l'anno finanziario 1976. Il Ministro del tesoro è autorizzato ad apportare, con propri decreti, le occorrenti variazioni di bilancio ».

Proposte di legge:

Senatori De Marzi ed altri: Proroga al 31 dicembre 1976 della riduzione al 6 per cento dell'aliquota IVA sui prodotti petroliferi agevolati per uso agricolo (*Approvata dalla VI Commissione permanente del Senato*) (4473);

Bignardi ed altri: Riduzione delle aliquote IVA sui prodotti petroliferi per uso agricolo e su macchinari agricoli (4372).

(*Parere alla VI Commissione, competente in sede legislativa*).

Su proposta del relatore Orsini, contrario il Tesoro, la Commissione delibera di esprimere parere favorevole alla proposta di legge n. 4473 estensibile per la parte comune alla connessa proposta n. 4372.

Disegno di legge:

Proroga della legge 18 luglio 1975, n. 356, per le provvidenze in favore dei profughi (*Approvato dalla I Commissione permanente del Senato*) (*Parere alla II Commissione*) (4505).

Su proposta del Presidente Tarabini, con il consenso del Tesoro, la Commissione delibera di esprimere parere favorevole al disegno di legge.

Disegno di legge:

Attuazione della direttiva comunitaria sull'agricoltura di montagna e di talune zone svantaggiate (*Approvato dalla IX Commissione permanente del Senato*) (*Parere alla XI Commissione*) (4506).

Su proposta del relatore Orsini, con il consenso del Tesoro, la Commissione delibera di esprimere parere favorevole al disegno di legge.

Disegno di legge:

Ulteriore finanziamento per provvidenze a favore delle popolazioni dei comuni di diverse zone del territorio nazionale colpite da varie calamità naturali e provvidenze in conseguenza dei movimenti franosi del territorio del comune di Lecco (*Modificato dalla VIII Commissione permanente del Senato*) (*Parere alla IX Commissione*) (3952-bis-B).

Su proposta del relatore Gargano, con il consenso del Tesoro, la Commissione delibera di esprimere parere favorevole alle modifiche apportate dal Senato, tenendo conto della correzione al messaggio, successivamente trasmessa, relativa alla formulazione del secondo comma dell'articolo 6 (1.000 milioni anziché 500 milioni).

Proposta di legge:

Bianco ed altri: Immissione in ruolo degli idonei dei concorsi distrettuali per la qualifica di segretario negli uffici giudiziari indetti con decreto ministeriale 16 novembre 1973 (*Parere alla IV Commissione*) (3748).

Il relatore Gargano riassume le motivazioni del parere contrario espresso dalla Commissione in data 30 marzo 1976 e illustra un emendamento trasmesso in data odierna dalla Commissione di merito che quantifica il maggiore onere derivante dalla proposta di legge in lire 9 miliardi e 544 milioni proponendo di fronteggiarlo attraverso un aumento dei diritti di cancelleria nella misura di 200 lire. Ritiene che a questo nuovo testo si possa esprimere parere favorevole.

Il Sottosegretario di Stato per il tesoro Fabbri si dichiara favorevole alla nuova indicazione di copertura, precisando per altro che il raddoppio dei diritti di cancelleria dovrebbe comportare presumibilmente un maggior gettito di lire 7 miliardi e 400 milioni. Ritiene pertanto che l'aumento dell'organico dovrebbe essere contenuto nel limite di 2.000 unità.

Il Presidente Tarabini si associa alle considerazioni del Sottosegretario Fabbri, rilevando che l'esigenza di un contenimento dell'aumento dell'organico dei segretari degli uffici giudiziari si giustifica anche alla luce della auspicabile meccanizzazione dell'amministrazione della giustizia, che deve liberarsi dalle pastoie di formalismi superati dai tempi.

Dopo interventi dei deputati Raucci, Gambolato, Gargano, Patriarca e Cittadini, i quali tutti sottolineano l'estrema urgenza di aumentare gli organici dei segretari giudiziari, fermi ai livelli di oltre dieci anni or sono, su proposta del Presidente Tarabini, al quale si associa il relatore Gargano, la Commissione delibera di rivedere il parere contrario espresso in data 30 marzo 1976 e di esprimere parere favorevole al nuovo testo trasmesso in data odierna dalla Commissione di merito a condizione che l'aumento dell'organico del ruolo del personale della carriera di concetto istituito con l'articolo 3 del decreto del Presidente della Repubblica 1° giugno 1972, n. 319 sia contenuto nel limite di una conseguente maggiore spesa annua di lire 7 miliardi e 400 milioni.

LA SEDUTA TERMINA ALLE 12,45.

Seduta pomeridiana.

Comitato pareri.

GIOVEDÌ 29 APRILE 1976, ORE 19. — *Presidenza del Presidente TARABINI.* — Intervengono il Ministro della marina mercantile, Gioia e il Sottosegretario di Stato per la difesa, Radi.

Disegno e proposta di legge:

Provvidenze per lo sviluppo della pesca marittima (*Approvato dalla VIII Commissione permanente del Senato*) (3977);

Sinesio ed altri: Modifiche alla legge 16 ottobre 1973, n. 676, concernente provvidenze per lo sviluppo della pesca marittima (2691).

(*Parere alla X Commissione*).

Su proposta del relatore Orsini, dopo i chiarimenti del ministro della marina mercantile Gioia, la Commissione delibera di esprimere parere favorevole agli emendamenti al disegno di legge trasmessi in data odierna dalla Commissione di merito.

Proposta di legge:

Senatori Della Porta ed altri: Provvedimenti per i capitani dei servizi logistici dell'esercito (*Approvata dalla IV Commissione permanente del Senato*) (*Parere alla VII Commissione*) (4508).

Su proposta del relatore Orsini, che sottolinea il carattere perequativo del provvedimento, dopo che il Sottosegretario di Stato per la difesa Radi ha precisato che la copertura è assicurata a carico dell'accantonamento del fondo globale di parte corrente per il 1976 relativo al contributo per l'Associazione nazionale famiglie caduti e mutilati del volo, la Commissione delibera di esprimere parere favorevole alla proposta di legge.

Disegno di legge:

Aumento del contributo annuo a favore dell'Associazione della stampa estera in Italia (*Approvato dalla I Commissione permanente del Senato*) (*Parere alla II Commissione*) (4507).

Su proposta del relatore Orsini, la Commissione delibera di esprimere parere favorevole al disegno di legge.

Disegno di legge:

Assunzione a carico dello Stato delle spese per i funerali del Senatore Attilio Piccioni (*Approvato dalla VI Commissione permanente del Senato*) (*Parere alla VI Commissione*) (4509).

Su proposta del Presidente Tarabini, la Commissione delibera di esprimere parere favorevole al disegno di legge.

Disegno di legge:

Disciplina della professione di raccomandatorio marittimo (*Approvato dalla VIII Commissione permanente del Senato*) (*Parere alla X Commissione*) (4515).

Su proposta del relatore Orsini, la Commissione delibera di esprimere parere favorevole al disegno di legge.

Proposta di legge:

Senatori Cipellini ed altri: Aumento da lire 200 milioni a lire 400 milioni del contributo all'Unione italiana dei ciechi (*Approvato dal Senato*) (*Parere alla II Commissione*) (4511).

Su proposta del Presidente Tarabini, la Commissione delibera di esprimere parere favorevole alla proposta di legge.

Proposta di legge:

Senatori Brosio ed altri: Ammissione ai concorsi per l'Amministrazione degli affari esteri di cui all'articolo 3 della legge 17 luglio 1970, n. 569, degli impiegati ex contrattisti entrati nei ruoli organici con il concorso di cui al decreto del Presidente della Repubblica 5 gennaio 1967, n. 18 (*Approvata dal Senato*) (*Parere alla II Commissione*) (4510).

Su proposta del presidente Tarabini, che sostituisce il relatore Gargano, la Commissione delibera che nulla osta per quanto di sua competenza all'ulteriore corso della proposta di legge.

LA SEDUTA TERMINA ALLE 19,30.

FINANZE E TESORO (VI)

IN SEDE LEGISLATIVA

GIOVEDÌ 29 APRILE 1976, ORE 16,40. — *Presidenza del Presidente LA LOGGIA.* — Interviene il Sottosegretario di Stato per le finanze Pandolfi.

Proposte di legge:

Senatori De Marzi ed altri: Proroga al 31 dicembre 1976 della riduzione al 6 per cento dell'aliquota IVA sui prodotti petroliferi agevolati per uso agricolo (*Approvata dalla VI Commissione permanente del Senato*) (4473);

Bignardi ed altri: Riduzione delle aliquote IVA sui prodotti petroliferi per uso agricolo e su macchinari agricoli (4372).

(*Parere della V e della XI Commissione*).

(*Discussione e approvazione della proposta di legge n. 4473 con assorbimento della proposta di legge n. 4372*).

Riferisce favorevolmente sui provvedimenti il relatore Spinelli.

Il deputato Cesaroni dichiara che la sua parte voterà a favore del provvedimento n. 4473 auspicando che la riduzione del termine al 31 dicembre 1976 voglia costituire impegno ad una revisione organica del regime fiscale per l'agricoltura.

Il deputato Perdonà si dichiara favorevole al provvedimento.

Il Sottosegretario di Stato per le finanze Pandolfi raccomanda l'approvazione del provvedimento n. 4473.

La proposta di legge n. 4473, assunta come testo base e che consta di articolo unico, è quindi votata a scrutinio segreto ed approvata con l'assorbimento della proposta di legge n. 4372.

Proposta di legge:

Senatori Boldrini ed altri: Interpretazione autentica dell'articolo 8 della tariffa, allegato A, parte prima, del decreto del Presidente della Repubblica 26 ottobre 1972, n. 634, in materia di imposta di registro sulle sentenze di divorzio e di separazione personale (*Approvata dalla II Commissione permanente del Senato*) (*Parere della I, della IV e della V Commissione*) (4495).

(*Discussione e approvazione*).

Il relatore Cocco Maria illustrando le finalità della proposta di legge, che intende sottoporre a tassa fissa di registro, anziché proporzionale, le sentenze di divorzio e separazione personale, avverte che la Commissione giustizia, nell'esprimere parere favorevole, sulla proposta di legge ha osservato che la proposta stessa « appare recare un'integrazione, anziché una interpretazione autentica della lettera e) dell'articolo 8 della tariffa allegato A, parte prima » del decreto presidenziale in materia di imposta di registro.

Chiede alla Commissione di pronunciarsi su tale parere. La natura integrativa, anziché di interpretazione autentica della norma, rischierebbe di complicare anziché semplificare il regime tributario della fattispecie considerata.

Il deputato Fracchia dichiara di non ritenere fondato il parere della Commissione giustizia che avrebbe la paradossale conseguenza di sottoporre a doppia tassazione un identico rapporto giuridico. Non ci sono invece motivi di dubbio sulla natura di interpretazione autentica della proposta in discussione. Gli obblighi di mantenimento non costituiscono infatti obbligazioni patrimoniali, Il *quantum* dei tributi da rimborsare, per effetto dell'efficacia *ex tunc* della norma, appare di scarso momento; sarebbe stata opportuna una disposizione atta a consentire procedure accelerate di rimborso. Insiste per una rapida approvazione del provvedimento.

Il deputato Macchiavelli ritiene che le fattispecie considerate non possono configurarsi come patrimoniali, ciò legittima la natura di interpretazione autentica del prov-

vedimento di cui auspica una rapida approvazione.

Il deputato Olivi osserva che la fattispecie in discussione è a cavallo tra il diritto civile e quello tributario in un contesto in cui la natura civilistica non può che condizionare quella fiscale. L'obbligo di corresponsione di alimenti non può configurare una obbligazione patrimoniale, in contrasto con la circolare ministeriale (tardiva ed erronea, ma atto necessario a seguito della diversità del comportamento degli uffici) la precisazione della volontà del legislatore non può che assumere natura di interpretazione autentica.

Il deputato Adriana Lodi osserva che la tassazione a tassa fissa difende il coniuge più debole, che ha interesse alla registrazione della sentenza. Dopo la circolare ministeriale, pur di sottrarsi ad una imposizione proporzionale ritenuta ingiusta, si sono moltiplicati i casi di separazione di fatto con convenzioni extra giudiziali assai rischiose. L'interpretazione ministeriale contraddiceva, inoltre, alle norme fondamentali del diritto di famiglia. Di qui la necessità di una interpretazione autentica: rimane aperto il problema degli assegni alimentari che andrà al più presto risolto.

Il Sottosegretario di Stato per le finanze Pandolfi risparmia alla Commissione le tormentatissime vicende che hanno accompagnato la definizione testuale del provvedimento. Ritiene opportuno si siano dissipati dubbi e che si siano chiaramente fissati i seguenti punti:

1) che il testo costituisce interpretazione autentica, ha pertanto efficacia *ex tunc* e comporta diritto a rimborso secondo le procedure ordinarie (il Governo aveva al Senato suggerito l'adozione di norme per procedure accelerate, ma ne è stato dissuaso da una inaspettata reazione della Commissione giustizia di quel consesso);

2) le sentenze di divorzio e di separazione personale sono soggette alla sola tassa fissa di registro, non potendosi in alcun modo ipotizzare la doppia tassazione.

La Commissione procede quindi alla votazione a scrutinio segreto della proposta di legge che risulta approvata nel testo trasmesso dal Senato.

LA SEDUTA TERMINA ALLE 17,30.

ISTRUZIONE (VIII)

IN SEDE LEGISLATIVA

GIOVEDÌ 29 APRILE 1976, ORE 18. — *Presidenza del Presidente* BALLARDINI. — Interviene il Sottosegretario di Stato per la pubblica istruzione, Urso Giacinto.

Disegno di legge:

Interpretazione autentica dell'articolo 17, quinto comma, della legge 30 luglio 1973, n. 477, e modifica dell'articolo 12, primo comma, del decreto del Presidente della Repubblica 31 maggio 1974, n. 420, relativo al personale non insegnante statale delle scuole materne, elementari, secondarie ed artistiche (*Parere della I e della V Commissione*) (4266).

(Discussione e approvazione).

Il relatore Lindner illustra favorevolmente il disegno di legge.

Il deputato Tedeschi manifesta, a nome del gruppo comunista, perplessità per l'indeterminatezza del criterio su cui si basa il disegno di legge e per la copertura finanziaria; presenta un emendamento soppressivo dell'ultima parte del secondo comma dell'articolo unico e preannuncia che il gruppo comunista si asterrà dalla votazione finale. Il deputato Bellisario presenta un emendamento modificativo del primo comma.

Il relatore Lindner replica dichiarandosi contrario all'emendamento dei deputati Bellisario e Tedeschi al primo comma e favorevole all'emendamento al secondo comma dei deputati Tedeschi, Raicich e Caiazza. Il Sottosegretario per la pubblica istruzione Urso concorda con il relatore.

La Commissione passa alla discussione dell'articolo unico respingendo l'emendamento al primo comma dei deputati Bellisario e Tedeschi. La Commissione approva quindi l'articolo unico con l'emendamento al secondo comma dei deputati Tedeschi, Raicich e Caiazza.

Il disegno di legge viene votato a scrutinio segreto al termine della seduta risultando approvato.

Disegno di legge:

Personale delle opere universitarie (*Parere della I e della V Commissione*) (4035).

(Discussione e trasmissione di emendamenti alla V Commissione).

Dopo una breve illustrazione da parte del relatore Borghi e l'intervento favorevole

del Sottosegretario Urso, la Commissione passa alla discussione degli articoli deliberando in questa fase di prendere in considerazione soltanto quegli emendamenti sui quali sia necessario, acquisire il parere della V Commissione.

La Commissione approva in linea di principio due emendamenti del Governo, rispettivamente all'articolo 1 e all'articolo 3, ed un emendamento del deputato Tessari all'articolo 2.

Il Presidente Ballardini rinvia il seguito della discussione ad una prossima seduta avvisando che gli emendamenti approvati in linea di principio verranno subito trasmessi alla V Commissione per il necessario parere.

LA SEDUTA TERMINA ALLE 19,45.

LAVORI PUBBLICI (IX)

IN SEDE LEGISLATIVA

GIOVEDÌ 29 APRILE 1976, ORE 9,35. — Presidenza del Presidente GIGLIA. — Interviene il Sottosegretario di Stato per i lavori pubblici, Nucci.

Disegno di legge:

Acquedotto sussidiario per la città di Pisa per la integrale sostituzione degli emungimenti dalla falda interessante la Torre pendente (*Parere della V Commissione*) (4490).

(Discussione e approvazione).

Il relatore Beccaria riferisce favorevolmente sul disegno di legge.

Il deputato Tani esprime il consenso del gruppo del PCI sul disegno di legge.

Il deputato Calvetti rileva la incongruenza di provvedere uno stanziamento più elevato del necessario per il pagamento dell'IVA.

Il deputato Palumbò si dichiara favorevole all'approvazione del provvedimento.

La Commissione approva quindi senza modificazioni gli articoli del disegno di legge che è votato a scrutinio segreto al termine della seduta ed approvato.

Disegno e proposta di legge:

Spesa di lire 2.300 milioni per l'esecuzione dei lavori di completamento dell'acquedotto comunale di Gorizia (*Parere della V Commissione*) (4255);

Marocco ed altri: Autorizzazione della spesa a carico dello Stato per l'esecuzione dei lavori di completamento dell'acquedotto comunale di Gorizia (*Parere della II e della V Commissione*) (3594).

(Discussione e approvazione del disegno di legge n. 4255 e assorbimento della proposta di legge n. 3594).

In assenza del relatore, il Presidente Giglia riferisce sulle due proposte di legge.

Il deputato Marocco sottolinea l'importanza del provvedimento, che tende a fronteggiare le esigenze di una città particolarmente colpita dagli eventi bellici, e rileva che lo stanziamento previsto consentirà di avviare a soluzione il problema del rifornimento idrico della città di Gorizia.

Il deputato Menichino esprime il consenso del PCI sul disegno di legge, pur rilevando che i precedenti stanziamenti avrebbero potuto essere più adeguatamente e tempestivamente impiegati.

La Commissione delibera quindi di assumere come testo base della discussione quello del disegno di legge e ne approva senza modificazioni gli articoli.

Il disegno di legge è votato a scrutinio segreto al termine della seduta ed approvato, risultando conseguentemente assorbita la proposta di legge n. 3594.

Proposte di legge:

Senatori Alessandrini ed altri: Modifiche ed integrazioni al decreto del Presidente della Repubblica 30 dicembre 1972, n. 1036, concernente norme per la riorganizzazione delle amministrazioni e degli enti pubblici operanti nel settore della edilizia residenziale pubblica (*Approvata dalla VIII Commissione permanente del Senato*) (4228);

Anselmi Tina ed altri: Integrazione dell'articolo 17 del decreto del Presidente della Repubblica 30 dicembre 1972, n. 1036, concernente norme per la riorganizzazione delle amministrazioni e degli enti pubblici operanti nel settore dell'edilizia residenziale pubblica (2388).

(*Parere della I Commissione*).

(Discussione e approvazione della proposta di legge n. 4228 e assorbimento della proposta di legge n. 2388).

In assenza del Relatore riferisce sulle due proposte di legge il Presidente Giglia.

Il deputato Todros rileva che il gruppo del PCI ha perplessità di fondo sulle proposte di legge in discussione, con considerazioni dei poteri attribuiti alle regioni in materia; tuttavia, in considerazione della urgenza del problema da risolvere, con-

sente sulla approvazione della proposta di legge n. 4228, già approvata dal Senato.

La Commissione delibera quindi di assumere come testo base per la discussione degli articoli la proposta di legge numero 4228, e ne approva senza modificazioni gli articoli.

La proposta di legge è quindi votata a scrutinio segreto ed approvata, risultando conseguentemente assorbita la proposta di legge n. 2388.

LA SEDUTA TERMINA ALLE 10.

Seduta pomeridiana.

IN SEDE LEGISLATIVA

GIOVEDÌ 29 APRILE 1976, ORE 17,30. — *Presidenza del Presidente GIGLIA.* — Interviene il Sottosegretario di Stato per i lavori pubblici, Nucci.

Disegno di legge:

Ulteriore finanziamento per provvidenze a favore delle popolazioni dei comuni di diverse zone del territorio nazionale colpite da varie calamità naturali e provvidenze in conseguenza dei movimenti franosi nel territorio del comune di Lecco (*Modificato dalla VIII Commissione permanente del Senato*) (*Parere della V Commissione*) (3952-bis-B).

(*Discussione e approvazione*).

Il relatore Botta riferisce sulle modifiche introdotte dal Senato al disegno di legge relative ai poteri della commissione di cui all'articolo 14 e agli aspetti finanziari del disegno di legge.

La Commissione approva quindi le modifiche apportate dal Senato agli articoli 3, 6, 14, 32 e 34 del disegno di legge che è subito votato a scrutinio segreto ed approvato.

LA SEDUTA TERMINA ALLE 17,45.

TRASPORTI (X)

IN SEDE LEGISLATIVA

GIOVEDÌ 29 APRILE 1976, ORE 18. — *Presidenza del Vicepresidente CERAVOLO.* — Interviene il Ministro della marina mercantile, Gioia.

Disegno e proposta di legge:

Provvidenze per lo sviluppo della pesca marittima (*Approvato dalla VIII Commissione permanente del Senato*) (3977);

Sinesio ed altri: Modifiche alla legge 16 ottobre 1973, n. 676, concernente provvidenze per lo sviluppo della pesca marittima (2691).

(*Parere della V e della XIII Commissione*).

(*Discussione e approvazione*).

Il relatore Marocco, rifacendosi alla relazione già svolta nella sede referente, preannuncia la presentazione di alcuni emendamenti su cui è stato possibile raggiungere un accordo in seno al Comitato ristretto.

Dopo interventi dei deputati Ballarin e Ferdinando Russo e una breve replica del relatore, il Presidente sospende brevemente la seduta in attesa del parere della V Commissione sui predetti emendamenti.

(*La seduta, sospesa alle 18,55, è ripresa alle 19,15*).

La Commissione passa agli articoli del disegno di legge n. 3977.

Gli articoli 1 e 2 sono approvati senza emendamenti mentre l'articolo 3 è approvato con un emendamento presentato in un identico testo dal relatore e dai deputati Ballarin, Pani, Foscarini, Guglielmino, Ceravolo e Fioriello e dopo che è stato respinto un emendamento parzialmente soppressivo presentato dai deputati Ballarin, Pani, Fioriello e Foscarini.

Gli articoli 4, 5 e 6 sono successivamente approvati nel testo del Senato dopo che sono stati respinti o ritirati alcuni emendamenti dei deputati Ballarin, Pani, Foscarini, Ceravolo e Guglielmino.

Gli articoli 7 e 8 sono successivamente approvati con emendamenti ad essi rispettivamente presentati in un identico testo dal relatore e dai deputati Ballarin, Pani, Fioriello, Foscarini, Guglielmino e Ceravolo.

L'articolo 9 è quindi approvato con un emendamento dei deputati Ballarin, Ceravolo, Skerk e Fioriello.

L'articolo 10 è approvato senza emendamenti, mentre l'articolo 11 è approvato dopo che è stato respinto un emendamento dei deputati Ballarin, Pani, Ceravolo, Skerk, Guglielmino e Fioriello.

L'articolo 12 è quindi approvato senza emendamenti.

La Commissione, dopo aver respinto alcuni articoli aggiuntivi dei deputati Bal-

larin, Foscarini, Guglielmino, Pani, Fioriello, Scipioni e Skerk, approva successivamente senza emendamenti gli articoli 13 e 14, mentre l'articolo 15, ultimo del disegno di legge, è approvato con un emendamento del relatore che recepisce il parere della V Commissione bilancio.

La Commissione passa, quindi, agli ordini del giorno presentati.

I seguenti ordini del giorno sono accettati dal Governo e i presentatori non insistono per la loro votazione:

« La X Commissione trasporti,

nel corso dell'esame del disegno di legge n. 3977, con riferimento specifico alla norma prevista dall'articolo 12 del disegno di legge medesimo, rilevato che le finalità perseguite da tale norma è quella di corrispondere una integrazione dell'indennità di infortunio agli assicurati imbarcati sui natanti da pesca; tenuto conto anche dell'avvenuto trasferimento delle competenze sull'assistenza sanitaria alle Regioni;

impegna il Governo

ad accertare, prima di dare applicazione all'articolo 12 del disegno di legge citato, la necessità di proporre la modifica dell'articolo 9 della legge 16 ottobre 1973, n. 676, per ripartire il contributo annuo di lire 1500 milioni concesso alle Casse marittime, nel seguente modo: alla Cassa meritima adriatica il 29 per cento, alla Cassa marittima meridionale il 56 per cento, alla Cassa marittima tirrena il 15 per cento.

(0/3977/1/10) « MAROCCO, BALLARIN ».

« La X Commissione trasporti,

impegna il Governo

a sviluppare la campagna pubblicitaria destinata ad incrementare il consumo dei prodotti ittici, attuandola in collaborazione con il Ministero dell'agricoltura e foreste, con le regioni e gli enti locali, con le organizzazioni cooperative.

(0/3977/4/10) « MAROCCO, RUSSO FERDINANDO, BALLARIN ».

I seguenti ordini del giorno — per la cui votazione i presentatori non insistono — sono accolti dal ministro Gioia come raccomandazione nei limiti della competenza del suo dicastero e con l'impegno di rappresentare al

Ministero del lavoro le esigenze da essi interpretate:

« La X Commissione trasporti
impegna il Governo,

a far sì che le persone che esercitano la pesca quale esclusiva e prevalente attività lavorativa, associate o no in cooperative o compagnie possano beneficiare del trattamento degli assegni familiari nel settore dell'industria e sono assicurate per l'invalidità, la vecchiaia e i superstiti, per la disoccupazione e per la tubercolosi presso l'Istituto nazionale della previdenza sociale; per le malattie presso l'Istituto nazionale per l'assicurazione contro le malattie e per gli infortuni e le malattie professionali con le modalità previste dalla legge 17 agosto 1935, n. 1765, e successive modificazioni.

(0/3977/6/10) « BALLARIN, MAROCCO, RUSSO FERDINANDO ».

« La X Commissione trasporti,

considerata la precaria situazione previdenziale dei pescatori,

impegna il Governo:

a garantire i pescatori per quanto riguarda le assicurazioni per l'invalidità, vecchiaia e superstiti e per la tubercolosi, compresa la disoccupazione, gestite dall'Istituto nazionale della previdenza sociale;

a concedere gli assegni familiari nel settore dell'industria;

a garantire l'assicurazione per le malattie ai lavoratori, gestita dall'Istituto nazionale per l'assicurazione contro le malattie, e precisamente il diritto all'assistenza: generica, domiciliare e ambulatoriale; specialistica ambulatoriale; ospedaliera; farmaceutica, ostetrica, nonché l'indennità giornaliera di malattia e ad erogare le prestazioni predette al pescatore e ai suoi familiari secondo le norme, i limiti e le modalità stabilite per gli operai dell'industria.

(0/3977/7/10) « BALLARIN, MAROCCO, RUSSO FERDINANDO ».

Il seguente ordine del giorno è accolto come raccomandazione nei limiti di competenza del Ministero della marina mercantile e i presentatori non insistono per la sua votazione:

« La X Commissione trasporti
impegna il Governo

ad equiparare le tabelle contributive assoggettabili a contributi che gli armatori e

i pescatori sono tenuti a versare alle casse marittime a quelle di cui agli articoli 5 e 6 della legge 27 luglio 1967, n. 658, e successive modificazioni e a far sì che dal 1° luglio 1975 al 31 dicembre 1976 le relative percentuali contributive siano adeguate in modo tale da non determinare aumenti di contribuzione.

(0/3977/2/10) « BALLARIN, PANI, FIORIELLO ».

Il seguente altro ordine del giorno è accolto come raccomandazione dal Governo e i presentatori non insistono per la sua votazione:

« La X Commissione trasporti,

considerata la difformità con cui è oggi regolata la previdenza nel settore della pesca,

impegna il Governo

a uniformare su tutto il territorio nazionale i trattamenti previdenziali della Cassa di previdenza per i pescatori della pesca oceanica, della pesca mediterranea e della piccola pesca.

(0/3977/3/10) « RUSSO FERDINANDO, MARZOTTO CAOTORTA, MAROCCO ».

Il seguente ordine del giorno è infine accolto dal Governo come raccomandazione nell'ambito delle disposizioni in vigore e i presentatori non insistono per la sua votazione:

« La X Commissione trasporti,

nell'approvare il disegno di legge n. 3972, recante "Provvidenze per lo sviluppo della pesca marittima";

considerato che il supersfruttamento delle risorse marine lungo le coste italiane ha raggiunto livelli oltremodo dannosi,

impegna il Governo

a far sì che lo stanziamento di cui al primo articolo sia destinato, per i primi due esercizi, nella misura massima possibile a favore delle cooperative, dei loro consorzi e delle organizzazioni di produttori per opere ed impianti a terra.

(0/3977/5/10) « BALLARIN, PANI, FOSCARINI, SKERK, CERAVOLO, GUGLIEMINO, FIORIELLO, SCIPIONI, CIACCI ».

Il provvedimento è infine votato a scrutinio segreto nel suo complesso (previa dichiarazione di voto contrario del deputato Bal-

larin a nome del gruppo comunista) e approvato, con assorbimento della proposta di legge n. 2691.

Disegno di legge:

Ulteriore integrazione di fondi per il concorso statale nel pagamento degli interessi sui mutui pescherecci (*Approvato dalla VIII Commissione permanente del Senato*) (*Parere della V e della VI Commissione*) (3978).

(*Discussione e approvazione*).

Il relatore Marocco si rimette alla relazione già svolta nella sede referente.

La Commissione approva quindi senza emendamenti gli articoli 1 e 2, mentre l'articolo 3 è approvato con un emendamento del relatore che recepisce il parere della V Commissione bilancio.

Il provvedimento è infine votato a scrutinio segreto e approvato, previa dichiarazione di voto contrario del deputato Ballarin, a nome del gruppo comunista.

LA SEDUTA TERMINA ALLE 20.

LAVORO (XIII)

IN SEDE LEGISLATIVA

GIOVEDÌ 29 APRILE 1976, ORE 9,15. — *Presidenza del Presidente ZANIBELLI*. — Interviene il sottosegretario per il lavoro e la previdenza sociale, Del Nero.

Disegno di legge:

Regolarizzazione delle posizioni contributive dei lavoratori di Campione d'Italia nelle assicurazioni contro la tubercolosi e per l'invalidità, la vecchiaia ed i superstiti (*Parere della V Commissione*) (4259).

(*Discussione e approvazione con modificazioni*).

Il relatore Fortunato Bianchi sottolinea come il provvedimento tenda a consentire ai lavoratori e alle aziende della zona di Campione d'Italia di tornare ad usufruire della legislazione previdenziale italiana, abbandonando il sistema sostitutivo previsto dalla legge 12 dicembre 1969, n. 1007, rivelatosi troppo oneroso per le ditte interessate, con i conseguenti pericoli per la stabilità dei livelli di occupazione. Tutto ciò viene realizzato col consentire ai datori di lavoro di pagare, per i contributi non pre-

scritti, i soli interessi legali, mentre, per quelli caduti in prescrizione, è prevista la regolarizzazione delle posizioni dei lavoratori attraverso il pagamento del 50 per cento della riserva matematica di cui all'articolo 13, ultimo comma, della legge n. 1338 del 1962.

Concludendo, invita la Commissione ad approvare il provvedimento, che risponde alle attese dei lavoratori della zona di campione d'Italia.

Dopo interventi del deputato Noberasco (che annuncia il voto favorevole del gruppo comunista, pur deprecando come si sia costretti, in mancanza di una riforma globale del sistema previdenziale, ad approvare un'ennesima « leggina »), del deputato Borra (che dichiara il voto favorevole del gruppo democristiano) e del sottosegretario Del Nero, la Commissione approva due emendamenti del relatore Fortunato Bianchi all'articolo unico del disegno di legge, e, con votazione a scrutinio segreto, il disegno di legge nel suo complesso.

LA SEDUTA TERMINA ALLE 9,30.

COMMISSIONE PARLAMENTARE PER L'INDIRIZZO GENERALE E LA VIGILANZA DEI SERVIZI RADIOTELEVISIVI

GIOVEDÌ 29 APRILE 1976, ORE 10,15. — *Presidenza del Presidente SEDATI.* — Interviene il Ministro delle poste e delle telecomunicazioni, Giulio Orlando.

SULL'ORDINE DEI LAVORI.

Il Presidente informa che, essendo in corso il dibattito presso la Camera sulle dichiarazioni del Presidente del Consiglio, sono pervenute richieste da parte dei Gruppi per un rinvio della seduta, al fine di consentire la partecipazione dei deputati al dibattito medesimo; propone pertanto che la Commissione sia convocata per l'indomani, venerdì 30 aprile, alle ore 9 con lo stesso ordine del giorno.

Dopo che il Ministro ha espresso il proprio consenso, si apre un breve dibattito al termine del quale la proposta del Presidente viene accolta all'unanimità.

LA SEDUTA TERMINA ALLE 10,30.

CONVOCAZIONI

COMMISSIONE INQUIRENTE per i procedimenti di accusa.

Venerdì 30 aprile, ore 9,30.

I COMMISSIONE PERMANENTE (Affari costituzionali)

Venerdì 30 aprile, ore 9,30.

Comitato pareri.

Parere sulle proposte di legge:

Senatori DELLA PORTA ed altri: Provvedimenti per i capitani dei servizi logistici dell'esercito (*Approvato dalla IV Commissione permanente del Senato*) (4508) — (*Parere alla VII Commissione*) — Relatore: Maggioni;

Senatori BROGIO ed altri: Ammissione ai concorsi per l'amministrazione degli affari esteri di cui all'articolo 3 della legge 17 luglio 1970, n. 569, degli impiegati ex contrattisti entrati nei ruoli organici con il concorso di cui al decreto del Presidente della Repubblica 5 gennaio 1967, n. 18 (*Approvato dal Senato*) (4510) — (*Parere alla III Commissione*) — Relatore: Maggioni.

Parere sui disegni di legge:

Disposizioni sulla pubblicità delle sedute degli organici collegiali della scuola materna, elementare, secondaria ed artistica dello Stato (*Testo unificato approvato dalla VII Commissione permanente del Senato*) (4512) — (*Parere alla VIII Commissione*) — Relatore: Vecchiarelli;

Tutela del demanio marittimo (*Approvato dalla VIII Commissione del Senato*) (4514) — (*Parere alla X Commissione*) — Relatore: Olivi.

II COMMISSIONE PERMANENTE (Affari interni)

Venerdì 30 aprile, ore 12.

IN SEDE LEGISLATIVA.

Discussione del disegno di legge:

Proroga della legge 18 luglio 1975, n. 356, per le provvidenze in favore dei profughi (*Approvato dalla I Commissione permanente del Senato*) (4505) — (*Parere della V Commissione*) — Relatore: Belussi Ernesta.

IN SEDE CONSULTIVA.

Parere sulla proposta di legge:

Norme per la tutela delle acque dall'inquinamento (*Modificato dalla VIII Commissione permanente del Senato*) (3193-B) — Relatore: Merli — (*Parere alla IX Commissione*).

IV COMMISSIONE PERMANENTE (Giustizia)

Venerdì 30 aprile, ore 16,30.

Comitato permanente per i pareri.

Parere sui disegni di legge:

Tutela del demanio marittimo (*Approvato dalla VIII Commissione del Senato*)

(4514) — (*Parere alla X Commissione*) —
Relatore: Micheli Pietro;

Disciplina della professione di raccomandatario marittimo (*Approvato dalla VIII Commissione del Senato*) (4515) — (*Parere alla X Commissione*) — Relatore: Lospinoso Severini.

VI COMMISSIONE PERMANENTE

(Finanze e tesoro)

Venerdì 30 aprile, ore 9.

Comitato pareri.

Parere sul disegno di legge:

Attuazione della direttiva comunitaria sull'agricoltura di montagna e di talune zone svantaggiate (*Approvato dalla IX Commissione del Senato*) (4506) — Relatore: Vincenzi — (*Parere alla XI Commissione*).

Parere sul disegno di legge:

Tutela del demanio marittimo (*Approvato dall'VIII Commissione del Senato*) (4514) — Relatore: Vincenzi — (*Parere alla X Commissione*).

IX COMMISSIONE PERMANENTE

(Lavori pubblici)

Venerdì 30 aprile, ore 9,30.

IN SEDE LEGISLATIVA.

Discussione della proposta di legge:

MERLI ed altri: Norme per la tutela delle acque dall'inquinamento (*Modificata dalla VIII Commissione permanente del Senato*) (3193-B) — Relatore: Beccaria — (*Parere della I e della II Commissione*).

XI COMMISSIONE PERMANENTE

(Agricoltura)

Venerdì 30 aprile, ore 8,30.

IN SEDE LEGISLATIVA.

Discussione del disegno di legge:

Attuazione della direttiva comunitaria sull'agricoltura di montagna e di talune zone svantaggiate (*Approvato dalla IX Commissione del Senato*) (4506) — Relatore: Pisoni — (*Parere della I, della IV, della V e della VI Commissione*).

COMMISSIONE PARLAMENTARE PER L'INDIRIZZO GENERALE E LA VIGILANZA DEI SERVIZI RADIOTELEVISIVI

Venerdì 30 aprile, ore 9.

- 1) Comunicazioni del Ministro delle poste e delle telecomunicazioni;
- 2) esame delle proposte del Gruppo di lavoro Pubblicità e criteri di spesa in ordine al problema della SIPRA;
- 3) comunicazioni del Presidente a nome dell'Ufficio di Presidenza sulla nuova disciplina delle Tribune, sulla regolamentazione dell'accesso e sugli indirizzi per la informazione radiotelevisiva;
- 4) parere sulla Convenzione tra il Ministero della pubblica istruzione e la RAI-TV per il periodo 1° gennaio 1976-30 giugno 1979 in materia di trasmissioni scolastiche;
- 5) parere sulle varianti al piano annuale dei programmi radiofonici e televisivi destinati a stazioni radiofoniche e televisive di altri paesi.

STABILIMENTI TIPOGRAFICI CARLO COLOMBO

Licenziato per la stampa alle ore 1 di venerdì 30 aprile 1976.